



Personaggi:

Hashale, il protagonista: Federico (maschera, acchiappasogni, vestiti larghi)

Wakanda, la capo-tribù dei Munsee: Diletta (vestiti larghi, corona)

Maneta, figlia di Wakanda, sorella di Hashale e gemella di Wapi: Sara Milan (vestiti larghi)

Nuna, mamma di Wakanda: Anita (vestiti larghi)

Edmund Andros, governatore di New York: Davide (giacca elegante)

Wachpanne, alleato di Edmund Andros: Luca (vestiti larghi)

Aponi, sorella di Leyati (marito di Wakanda), capo tribù di un altro villaggio: Giulia Meneghello (vestiti larghi)

Soldato: Lorenzo (vestito grigio e bastone)

Nahele, amico pellerossa che aiuta Maneta e Hashale: Sofia (vestiti larghi)

Materiale: maschera, 6 vestiti larghi, 1 vestito grigio, una giacca elegante, bastone, acchiappasogni

Entrano in scena Edmund Andros e Wachpanne

EDMUND ANDROS: Allora siamo d'accordo?

WACHPANNE: Lei mi giura che dopo aver incendiato il villaggio, lei mi farà ottenere un biglietto per andare in Europa?

EDMUND ANDROS: Wachpanne! Stai parlando con il governatore di New York, osi dubitare del mio potere?

WACHPANNE: No assolutamente signore, ma se posso permettermi, cosa ricava lei dall'incendio?

EDMUND ANDROS: Questi non sono affari che ti riguardano! Sono un generale inglese, in arrivo dall'Europa per conquistare nuove terre, non dirò i miei affari ad un semplice nativo trovato sul territorio!

Escono di scena

Entra in scena Wakanda con Maneta e Wapi per mano

WAKANDA: (*disperata*) Cos'è successo al nostro villaggio? Siamo rovinati, ma chi è stato?

MANETA: Madre, che paura, si è bruciato tutto, vorrei tanto scoprire il colpevole di tutto questo... (*piangendo*)

WAKANDA: Figlia mia non piangere. Troveremo il colpevole. Alcuni dicono sia stato Wachpanne, dovrebbe essere un tipo strano, che si aggira per il villaggio con fare misterioso. Mi è sempre sembrato un tipo sospetto, non mi sono mai fidata di lui.

MANETA: No! Secondo me sono stati i colonizzatori inglesi! Ci vogliono uccidere! Eliminare! Cancellare dalla faccia della terra! (*piangendo sempre più forte*)

WAKANDA: Su Maneta, non essere triste, vedrai che riusciremo a risolvere anche questa situazione! Ci sono io qui con te!

Escono di scena

Si sentono delle urla.

Entra Maneta piangendo.

MANETA: Madre, padre, dove siete? C'è nessuno? (*rivolgendosi ai ragazzi*) Mi sono persa, li avete per caso visti passare? (*continuando a girare e a cercare*) Ma cos'è successo? Dove sono i miei genitori? Mi hanno abbandonata?

Entra Nuna

NUNA: Maneta, non ti preoccupare, non piangere, ora ci sono io qui con te. Vieni con me, tua madre e tuo padre torneranno tra un po' di giorni.

MANETA: Nonna ho tanta paura. Il nostro villaggio si è incendiato e i miei genitori sono scomparsi improvvisamente.

NUNA: Non avere paura, ora vieni con me! Scappiamo via da questo posto, che ormai non c'è più niente per noi qui. Troveremo un altro luogo in cui rifugiarsi.

Escono di scena per mano

Entra Aponi, seguita subito dopo da Nuna e Maneta.

APONI: Prego, venite. Ho da offrirvi qualcosa da mangiare e un riparo.

NUNA: Aponi! Che bello vederti! Grazie per l'ospitalità!

MANETA (*piangendo e scappando ovunque*) Nonna chi è lei? Mi fa paura! Io non conosco questa donna!

NUNA: Tranquilla bambina, qui siamo al sicuro, non ti devi preoccupare. Lei è Aponi, ed è una capo tribù di un altro villaggio Munsee. Ci ospiterà finché le cose non saranno sistemate.

APONI: Maneta, io sono la sorella di tuo padre, di me potete fidarvi. Non mi conosci perché molti anni fa mi sono staccata dal vostro villaggio per crearne uno tutto mio, ed eccoci qui oggi!

MANETA: Ho paura degli sconosciuti

APONI: Non devi essere spaventata, ho tantissime cose da farti vedere e sono sicura che ti piaceranno. Ora venite con me, per prima cosa vi mostro il villaggio.

Escono di scena.

Si mette un cartello con scritto "16 anni dopo"

Hashale entra in scena

HASHALE: Siamo nell'anno che voi Uomini Bianchi chiamate 1675 dopo Cristo. Io sono Hashale, lo sciamano del glorioso popolo pellerossa Munsee. E questa terra è la nostra storia!

Maneta?! Maneta dove sei? (*cercandola*) Sorella ho bisogno del tuo aiuto? Perché non riesco mai a trovarti quando ho bisogno di te? Dai muoviti, dobbiamo andare!

Maneta entra in scena

MANETA: Eccomi Hashale! Ci sono! E per favore portami rispetto, che ho 11 anni più di te!

HASHALE: Hai ragione, ti chiedo perdono.

MANETA: Di cosa hai bisogno? Ho moltissimi affari da sbrigare ora che sono il capotribù al posto di nostra madre.

HASHALE: Lo so Maneta, ma mi è stato affidato un misterioso compito da svolgere e non so da dove partire. Mi servono la tua intelligenza e la tua saggezza nel mio cammino.

MANETA: Devi stare lontano dai guai! Sai cos'è accaduto al nostro villaggio anni fa, e da quell'anno non abbiamo nemmeno più i nostri genitori, non può accadere qualcos'altro di pericoloso al nostro villaggio.

HASHALE: So che abbiamo tutti sofferto molto, e mi dispiace, ma questo misterioso compito mi è stato affidato dal Grande Spirito, di cui mi fido e a cui non ho potuto dire di no.

MANETA: Non credo tu stia facendo la cosa giusta

HASHALE: Maneta, fidati di me, sono uno sciamano! Magari scopriamo qualcosa di più sui nostri genitori e sull'incendio che ha distrutto il nostro villaggio.

MANETA: Va bene, io mi fido, ma per favore prestiamo attenzione.

Si incamminano e dopo un po' che stanno girando incontrano un soldato

SOLDATO: Che ci fate voi qui?

MANETA: Lei chi è?

SOLDATO: Non vi dirò chi sono fino a quando non mi avrete risposto

HASHALE: Sono Hashale, il grande sciamano della tribù dei Munsee. Sto svolgendo un importantissimo compito affidatomi dal Grande Spirito.

MANETA: Io sono Maneta, la capo tribù dei Munsee. Lei piuttosto chi è?

SOLDATO: Sono un soldato dell'esercito inglese, e ho il compito di controllare queste aree e di catturare qualsiasi pellerossa io trovi.

HASHALE: Catturare? Voi siete la rovina delle nostre terre, il motivo per cui le persone del territorio vivono in pessime condizioni. Io sono lo sciamano, e ho il compito di salvarle! Non mi fermerete mai!

Hashale e Maneta scappano dal soldato, che alla fine si perde. Poi si ritrovano Hashale e Maneta, che sta in disparte, dolorante

HASHALE: Lo abbiamo seminato finalmente! Continuiamo il nostro cammino, non posso infrangere la promessa solenne che ho fatto al Grande Spirito. Maleta? (*guardandosi intorno*) Che succede?

MALETA: Credo di aver calpestato qualcosa mentre stavamo scappando, sento un bruciore alla caviglia.

HASHALE: Anche questa non ci voleva. Troppe cose ci stanno rallentando. Gli Spiriti del Male sono contro di noi in questa missione. Su Maleta! In qualche modo riuscirò a farti stare meglio.

Entra in scena Nahele

NAHELE: Ehi voi!

HASHALE: Oh no, ora cosa accadrà? Cos'altro sarà a rallentarci?

NAHELE: Io sono Nahele, un indiano pellerossa e ho qualcosa che può fare al caso vostro (*tira fuori una provetta e la dà a Maleta, che si sente subito meglio*).

MANETA: Grazie mille! Questo strano intruglio mi ha fatto subito sentire meglio! Hai detto di chiamarti Nahele?

NAHELE: Sì e vivo da queste parti. Per caso gironzolando vi ho trovati e ho pensato di aiutarvi.

HASHALE: Grazie mille Nahele per la tua disponibilità! Sei stato molto gentile, avevamo bisogno di un aiuto dopo tante peripezie. Senti ma... ti va di venire con noi?

NAHELE: Dove siete diretti?

HASHALE: Io sono lo sciamano di Munsee, e ho ricevuto un compito dal Grande Spirito, una sorta di missione che devo obbligatoriamente portare a termine, e una mano da parte tua farebbe più che comodo.

NAHELE: Certo! Vi aiuto più che volentieri, tanto qui non ho nulla da fare! Per dove si va?

HASHALE: Per di qua! Seguici!

Escono di scena.